SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	10
NCTN - Numero catalogo generale	00061163
ESC - Ente schedatore	S38
ECP - Ente competente	S38
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	mitria
OGTV - Identificazione	opera isolata
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Umbria
PVCP - Provincia	TR
PVCC - Comune	Orvieto
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	

LDCT - Tipologia	museo
LDCN - Denominazione	Palazzo Papale
LDCC - Complesso monumentale di appartenenza	Chiesa di S. Maria della Stella
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	P.zza Duomo
LDCM - Denominazione raccolta	Museo dell'Opera del Duomo
LDCS - Specifiche	Interno.
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTZS - Frazione di secolo	fine
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1790
DTSF - A	1799
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	manifattura italiana
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	seta/ tessuto/ ricamo
MTC - Materia e tecnica	seta
MTC - Materia e tecnica	argento
MTC - Materia e tecnica	vetro
MTC - Materia e tecnica	filo d'argento/ ricamo
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	40
MISL - Larghezza	30
MISV - Varie	fanoni 19X39; frangia 8;
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	Lacune d'argento spezzate e alzate.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
	La mitria bicupsidata ha un'armatura di cartone foderata. Teletta d'argent o prodotta da una trama e da un ordito di fondo legati in taffetas e da un ordito di legamento che ferma in taffetas le trame supplementari d'argent o. Il ricamo è eseguito a punto posato, punto

DESO - Indicazioni sull'oggetto	affondato e punto pieno con fili di lamina di argento dorato su accia di seta gialla. Le zone del dise gno più sottili sono delimitate da una cordellina di seta contornata dalla lamina argentea. Le parti a punto pieno sono eseguite su un anima di cart one che dà l'effetto di rilievo. L'intero perimetro è delimitato da una co rdellina di seta ondata gialla. Fodere in taffetas di seta. Il perimetro i nterno è imbottito con fibra di lana. Da uno stretto cespo di foglie nasce una serie di racemi che formano sei girali: due si aprono all'esterno, al tri due, più ampi, si chiudono verso il centro, altri due riaprono verso l 'esterno dividendo il disegno con una cuspide tondeggiante coronata da una fogliolina a tre punte. All'interno dei girali fioriti a 5 o 6 petali. Al centro di ogni fiore e nei punti di tangenza dei racemi sono applicati ve tri policromi. I colori sono avorio avorio; decorazione argento dorato; ve tri policromi; fodera rossa.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	La mitria viene talvolta confusa con il rotondeggiante frigio papale (phri gium) detto più tardi tiara. La mitria è conica e finisce a triangolo: ver so l'alto qualche volta, si presente bicorne. Nel 1049 è nominata per la p rima volta nella Bolla di leone IX che ne concede l'uso all'arcivescovo Eb erardo di Treviri, per lui e per i suoi successori, secondo l'uso romano " in ecclesiastico officio": la mitria è in uso a diverse categorie ecclesia stiche. Nel 1052, lo stesso Papa concede la mitria ai canonici di Besancon , ma solo in relazione a determinate funzioni. La mitria nel Xv sec. cambi a notevolmente forma diventando molto più alta allargandosi ai lati a part ire dal giro sulla fronte fino ai "ab corni" ossia alle punte triangolari che la determinano in alto. Gli ornamenti sono più eseguiti con galloni, b ensì a ricamo, spesso arricchiti da lamine d'oro e da gemme. Alla voce "co stume" dell'Enciclopedia Universale dell'arte la mitria risulta avere orig ine dal Camalaucum romano, forse per i caratteristici pendagli simili ai f anoni della mitria.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	detenzione Ente pubblico non territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Museo dell'Opera del Duomo di Orvieto
CDGI - Indirizzo	P.zza Duomo 26, 05018 Orvieto (TR)
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAPPSAE PG M3788
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Esposizione di Arte Sacra Antica di Orvieto, 5/8 settembre
MSTL - Luogo	Tip. Comunale Tosini
MSTD - Data	1897
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1985
CMPN - Nome	De Angelis L.
FUR - Funzionario responsabile	Testa G.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Galassi C.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Galassi C.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	La scheda Oa riporta la presa d'incarico registro Soprintendenza n. 17046.